

Dall'economia alla barberia. "Taglio i capelli e sono felice"

Pubblicato: Sabato 11 Febbraio 2023



Avere un buon motivo per alzarsi la mattina è la strada giusta verso la felicità. A volte ci si mette un pò a capirlo, ma quando scatta quella molla non si torna più indietro. **Paolo Oliveri**, che oggi ha 29 anni, ha scoperto di avere un'autentica passione per il mestiere di barbiere molto presto. «È stata una passione che è emersa passo dopo passo – racconta Paolo – A **quindici anni** tagliavo già i capelli a parenti, amici e condomini, gratuitamente. Poi ho studiato economia e management, ma a un certo punto ho capito che la mia strada era un'altra».

Il passaggio dalla passione al lavoro reale non è stato semplice. Come accade per qualsiasi altro lavoro, anche chi fa il barbiere non può improvvisare, occorrono **competenze** precise e una formazione adeguata. E così, **terminata l'università**, Paolo si iscrive a una famosa **accademia per parrucchieri di Milano** e al contempo inizia a lavorare tre giorni alla settimana a **Lugano** per mantenersi e imparare i rudimenti del mestiere.

Finita l'accademia e ottenuta l'abilitazione, Paolo ha avviato la sua barberia, rilevando una storica attività in via **Bernascone** in pieno centro a Varese, appartenuta tra gli altri anche ad **Alfio Radicioni detto "l'etrusco"**, il barbiere di fiducia dello scrittore **Piero Chiara** e del "Gran pignolo" **Mauro Della Porta Raffo**.

Oggi le barberie sono tornate di moda, anche se molto cambiate rispetto al passato. Continuano ad essere luoghi importanti per la socialità e per la cura della persona. «Credo che sia **mancato un passaggio di consegne tra generazioni** – spiega il giovane barbiere – È una mancanza che ho cercato di compensare con degli stage, quando frequentavo ancora l'accademia, andando da un barbiere di

Besozzo che mi ha insegnato le tecniche tradizionali a rasoio, oggi sostituito dalla macchinetta, ma ci sono ancora molti lavori che vanno fatti a pettine, forbice e rasoio se vuoi avere un certo risultato».

Usare **prodotti di qualità** è l'altro pallino di Paolo che memore dei suoi studi di economia ha applicato il concetto di **filiera corta per quanto riguarda i fornitori di fiducia**, tra cui spicca il **Saponificio Varesino**, una realtà della cosmetica italiana fondata quasi 80 anni fa a **Brescia**.

Il fascino del gesto del taglio dei capelli, una combinazione ben equilibrata di precisione e creatività che aveva colpito Paolo ancora bambino, è rimasto intatto nel suo immaginario.

Rimane aperto il dilemma: **ma chi taglia i capelli al barbiere?** Paolo sorride e facendo girare la poltrona liberata dall'ultimo cliente risponde: «Io vado dal mio maestro a Besozzo. E lui viene da me».

Alfio "l'etrusco" il barbiere di Piero Chiara chiude il negozio di via Bernascone

Michele Mancino

michele.mancino@varesenews.it